

Più rispetto per i servitori dello Stato

Con una lettera indirizzata a "Repubblica" il Presidente riprende una richiesta avanzata dai familiari degli agenti assassinati 29 anni fa in via Fani a Roma, in occasione del rapimento da parte delle BR dell'on. Aldo Moro. Veniva richiesto un maggior riguardo in occasione delle interviste ad ex brigatisti; alcuni di loro erano difatti apparsi molto disinvolti nel rilasciare dichiarazioni sui tremendi fatti avvenuti, così da suscitare la legittima reazione sia da parte dei familiari delle vittime sia da parte delle donne e degli uomini delle Forze dell'ordine.

Ci vuole, secondo noi, buon senso oltre che buon gusto. Si rischia, col passare degli anni, di perdere di vista la reale gravità dei fatti, riducendo il tutto ad un banale contrasto tra opposte fazioni che cercavano con la violenza di risolvere il proprio conflitto.

Reinserire ex terroristi nella società è possibile, se davvero vi è un riconoscimento dei propri errori ed una reale volontà di operare perché altri giovani non li commettano. Diventa invece assurdo ed inaccettabile che ex terroristi tengano lezioni universitarie agli studenti difendendo le loro "idee"; diventa indegno non solo per gli operatori di polizia, ma per un Paese che si ritiene democratico e civile. Il Presidente distingue tra servitori dello Stato e rappresentanti dello stesso, e fa bene: sono diversi i compiti, sono differenti le finalità, vanno diversificate le funzioni. Ai servitori come noi il compito di difendere lo Stato e chi di fatto lo rappresenta dalle aggressioni dell'eversione e della criminalità comune.

Ma anche ai rappresentanti dello Stato spetta il preciso compito di tutelare i servitori: sarebbe inammissibile un conflitto tra i primi e i secondi. È inammissibile, per noi, che un parlamentare esterni anche vaghe attestazioni di solidarietà nei confronti dei protagonisti della passata eversione, o si trattenga, ad esempio, dal dichiarare l'appoggio pieno ed incondizionato a tutti gli operatori di polizia impegnati sul fronte dell'antiterrorismo. Anche per questo abbiamo voluto dedicare la sala riunioni della Segreteria nazionale alla memoria del collega Emanuele Petri, vittima delle "nuove" BR; perché abbiamo percepito, negli ultimi tempi, tra i vari salotti televisivi e qualche editoriale di troppo su alcuni giornali particolarmente politicizzati, che un rischio c'era ed era consistente: il rischio

che andassero smarriti il buon senso ed il buon gusto, che i nostri morti venissero presentati come "incidenti di percorso", e che qualche ex terrorista, ripulito a festa, si proponesse (o venisse proposto) come maestro di vita e di storia. Forse anche a questo ha pensato il Presidente della Repubblica quando ha sentito il dovere di prendere carta e penna per scrivere che Egli, e quindi tutto il Paese, sta indiscutibilmente dalla nostra parte.

Era ovvio, penseranno molti, che così fosse; perché questo la logica vuole. Ma se tutto questo è ovvio e logico, perché qualcuno insiste facendo finta di non capire?

Non sarebbe ora di pretendere a chiara voce più rispetto per le vittime del terrorismo e per i poliziotti che lo contrastano anche a costo della vita?

Oronzo Così

La lettera del Presidente Giorgio Napolitano

"La lettera indirizzata dai famigliari dei carabinieri e degli agenti della Polizia di Stato barbaramente uccisi dalle Brigate Rosse a via Fani, nel corso del brutale rapimento dell'on. Moro, mi trova pienamente concorde.

Anche nel mio messaggio di fine anno volli esprimere un chiaro richiamo al rispetto della memoria delle vittime del terrorismo e dunque al rispetto - in tutte le sedi - del dolore dei loro famigliari. Rinnovo perciò il mio fermo appello perché di ciò si tenga conto anche sul piano dell'informazione e della comunicazione televisiva.

Il legittimo reinserimento nella società di quei colpevoli di atti di terrorismo che abbiano regolato i loro conti con la giustizia dovrebbe tradursi in esplicito riconoscimento della ingiustificabile natura criminale dell'attacco terroristico allo Stato e ai suoi rappresentanti e servitori e dovrebbe essere accompagnato da comportamenti pubblici ispirati alla massima discrezione e misura".

Giorgio Napolitano
Presidente della Repubblica

Un pozzo per la vita ad Ouagadougou

Mentre si spegnevano i riflettori sulla Legge finanziaria e la bagarre su chi ci guadagnava e chi ci perdeva, rimasti soli con noi stessi in un piccolo spazio di riflessione intima rispetto alla frenesia, al rumore, alla concitazione della nostra vita quotidiana, la nostra mente si è interrogata sul senso e sul significato delle allora imminenti festività natalizie, allargando lo sguardo verso i luoghi del mondo dove tutte le nostre discussioni sembrano fantascienza perché la vita di intere popolazioni è legata semplicemente alla possibilità di avere acqua potabile.

È con questo spirito che ancora una volta il Direttivo nazionale Siulp ha voluto guardare oltre, a un luogo che sembra non appartenerci, con il quale sembra non abbiamo nulla da condividere, ma al quale siamo invece legati dall'essere persone, esseri umani titolari di diritti.

Con questo spirito abbiamo gettato un seme di speranza e donato un pozzo a un piccolo vil-

laggio del Burkina - Faso; dal quale verrà estratta l'acqua necessaria per garantire condizioni essenziali di vita a tanti nostri fratelli sfortunati. Qui accanto la

commovente lettera che ci è stata inviata in risposta e ringraziamento.



Aspettare i 40 anni di contributi?

Pagina 2

Servizi esterni: doppia indennità

Pagina 3

Bullismo: la direttiva del Ministro Fioroni

Il Ministro della pubblica istruzione, Giuseppe Fioroni, in data 5 febbraio 2007, ha diramato a tutte le scuole, la direttiva n. 16, contenente le linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo". La direttiva, nella quale viene spiegato il termine italiano "bullismo" - che deriva dal termine inglese "bullying" - con cui si intende il fenomeno dinamico, multidimensionale e relazionale delle prepotenze esercitate tra pari in un contesto di gruppo, che riguarda tutti gli appartenenti allo stesso gruppo con ruoli diversi, ha come finalità la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo, di violenza fisica o psicologica, attraverso la valorizzazione del ruolo degli insegnanti, dei dirigenti scolastici e di tutto il personale tecnico ed ausiliario. Nell'individuare delle linee di azione e di

supporto da offrire alle scuole, il Ministro richiama l'attenzione delle istituzioni scolastiche sulla materia delle sanzioni disciplinari nei confronti degli studenti, al fine di evidenziare le finalità della relativa regolamentazione normativa e fornire alcuni chiarimenti interpretativi.

A tutti i soggetti (docenti, alunni, genitori) è affidata la responsabilità di trovare spazi per affrontare il tema del bullismo e della violenza attraverso un'efficace collaborazione nell'azione educativa volta a sviluppare negli studenti valori e comportamenti positivi e coerenti con le finalità educative dell'istituzione scolastica. Ogni singola scuola avrà il compito di ricercare la strategia più idonea ed efficace nell'azione di educazione alla cittadinanza e di prevenzione del disagio, compito che potrà trovare espressione nel Piano dell'Offerta Formativa,

documento fondamentale delle scuole autonome. La direttiva suggerisce, altresì, un piano strategico per combattere questo fenomeno, da attuarsi a tutti i livelli.

A livello nazionale, prevedendo una campagna di comunicazione e di informazione diversificata, rivolta a tutti i soggetti coinvolti, che preveda azioni mirate per ogni ordine e grado di scuola, rispettando le caratteristiche che differenziano il percorso evolutivo degli studenti, e finalizzata sia ad una maggiore sensibilizzazione nei confronti del fenomeno sia alla trasmissione di messaggi recanti una esplicita non accettazione delle prepotenze tra studenti. A livello della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, valorizzando la comunicazione interpersonale, costruendo contesti di ascolto non giudicanti e momenti "dedicati" di dialogo, eventualmente integrati

da alcune azioni e suggerimenti operativi. A livello delle scuole secondarie di primo e secondo grado, promuovendo campagne informative e di formazione in servizio e aggiornamento, a livello nazionale, regionale e locale, favorendo il protagonismo delle singole istituzioni scolastiche.

Nella direttiva, si prevede, altresì l'istituzione presso ciascun Ufficio scolastico regionale di osservatori regionali permanenti sul fenomeno del bullismo, mediante appositi fondi assegnati dal Ministero della Pubblica Istruzione. Detti osservatori avranno la funzione di tenere un monitoraggio costante del fenomeno, fornendo supporto alle attività promosse dalle istituzioni scolastiche singolarmente o in collaborazione con altre strutture operanti nel territorio ed, infine, offrendo il collegamento con le diverse istituzioni che a livello nazionale si occupano di educazione alla legalità. Conclude la direttiva prevedendo un tavolo con le principali emittenti televisive a diffusione nazionale e regionale, nonché con le principali case di produzione cinematografiche e televisive, con compiti di elaborare una strategia di analisi della programmazione attuale e per interrogarsi sulle possibili iniziative da intraprendere per contenere il fenomeno della violenza in TV ed offrire occasioni di riflessione e discussione anche utilizzando materiale cinematografico e televisivo già esistente o da realizzare.

Non si tralascia, infine, la problematica dell'utilizzo di internet da parte dei minori, in riferimento alla quale verranno promosse, in collaborazione con il Ministero delle Comunicazioni e della partecipazione di diverse istituzioni e degli stessi operatori di Internet, iniziative informative relativamente alla diffusione e alla conoscenza del Codice di autoregolamentazione "Internet e minori".

Graduazione sanzioni disciplinari

La Pubblica Amministrazione, nell'applicare la sanzione disciplinare ad un dipendente, colpevole di illeciti disciplinari, in cui la sua condotta si intreccia con quelle di altri dipendenti, deve punire equamente tutti i responsabili, graduando le sanzioni da applicare nei confronti dei vari soggetti implicati, in relazione alle rispettive responsabilità.

E' quanto afferma il Consiglio di Stato, sez. sesta, nella sentenza 12 febbraio 2007, n. 536 che ha accolto l'appello di un agente scelto della polizia di Stato, avverso la decisione del giudice di primo grado, con cui si era visto respingere la richiesta di annullamento della sanzione disciplinare della destituzione, inflittagli dal Capo della Polizia, Direttore Generale della Pubblica Sicurezza presso il Ministero dell'Interno.

Il ricorrente era stato condannato, su richiesta delle parti, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., alla pena di anni uno e mesi otto di reclusione e €. 800.000 di multa per i reati di truffa, simulazione di reato e falso, materiale ed ideologico, commessi in concorso con terzi ed in occasioni connesse alla sua attività nell'ambito della Polizia di Stato con comportamenti truffaldini in danni di assicurazioni, sulla base di false denunce di furti di autovetture o di incidenti stradali.

Il Collegio, nell'esaminare il merito della causa, ha ritenuto il comportamento del ricorrente meritevole di sanzione, in quanto le vicende in cui era coinvolto, in quanto connesse alla sua attività istituzionale, incrinano pesantemente la fiducia dell'amministrazione nel senso dell'onore dell'agente, e nella sua capacità di non abusare della propria posizione in seno all'organizzazione della Pubblica Sicurezza; tuttavia, non ha condiviso l'orientamento della Pubblica Amministrazione nell'iter logico seguito nell'irrogare la

sanzione.

Al riguardo, l'Alto Consesso ha ravvisato nel comportamento dell'Amministrazione un elemento di illogicità, e-

Diffusione fatti privati

Stop alla pubblicazione di notizie su fatti e condotte private che non hanno interesse pubblico; dettagli e circostanze eccedenti rispetto all'essenzialità dell'informazione; particolari della vita privata delle persone diffusi in violazione della tutela della loro sfera sessuale. Lo ha stabilito il Garante della privacy in relazione all'inchiesta di Potenza. La violazione di questo provvedimento, costituisce reato punito con la reclusione da tre mesi a due anni ed è fonte di responsabilità per una eventuale richiesta di risarcimento danni.

videnziando il fatto che altri addetti alla Polizia di Stato, coinvolti nella medesima vicenda, non hanno subito analoghe sanzioni, invece la stessa P.A. avrebbe dovuto sanzionare l'interessato tenendo conto dell'obbligo di punire equamente tutti i responsabili, proporzionalmente con le rispettive colpe.

Se vuoi ricevere questo notiziario via e-mail in versione PDF in tempo reale e direttamente a casa tua invia una e-mail a: siulp.bari@tin.it, indicando il nome, il cognome ed il posto di lavoro. Il tuo indirizzo di posta elettronica verrà automaticamente inserito nell'apposito elenco dei destinatari di questo servizio.

Aspettare i 40 anni di contributi?

Un Ispettore Superiore con 39 anni di contributi utili al fine del pensionamento di anzianità e con prima finestra utile per la pensione 1° gennaio 2008 chiede se possono esserci dei vantaggi al raggiungimento dei 40 anni di contributi utili

In base al comma 1 dell'articolo 6, del DLgs n. 165/1997, con 39 anni di anzianità contributiva, maturati entro l'anno 2007, si ha diritto alla pensione di anzianità con decorrenza dal 1° gennaio 2008. Se compirà il 57° anno di età entro il 30 settembre 2007 la pensione potrà avere decorrenza dal 1° ottobre 2007.

Per il calcolo dell'importo della pensione il completamento dei 40 anni di anzianità contributiva non produrrà alcun vantaggio (a meno che preveda un prossimo aumento della retribuzione pensionabile). Infatti, stante l'applicazione della particolare aliquota di calcolo stabilita dall'art. 54 del TU di cui al DPR n. 1092/1973, risulta raggiunta l'aliquota massima dell'80 per cento.

Il vantaggio a raggiungere 40 anni di anzianità contributiva c'è se si prevede di svolgere altra attività lavorativa in quanto la pensione liquidata sulla base di almeno 40 anni di anzianità contributiva è interamente cumulabile con i redditi di lavoro.

Ai fini del cumulo della pensione con i redditi di lavoro sarebbe inutile attendere il completamento dei 40 anni di anzianità contributiva se si compirà il 58° anno di età prima della decorrenza della pensione. Infatti, anche con 37 anni di anzianità contributiva e 58 anni di età alla data del pensionamento, la pensione è interamente cumulabile con i redditi di lavoro.

Trattamento fine lavoro: anticipo

Non è possibile per l'appartenente alle forze dell'ordine ottenere un anticipo sulla cosiddetta "liquidazione".

Questo perché il personale delle forze dell'ordine essendo a regime pubblicistico non si trova in regime di TFR ma all'atto della cessazione dal servizio ha diritto al trattamento di fine servizio (indennità di buonuscita), una tantum, erogato dall'INPDAP. Tuttavia, il lavoratore di Polizia in servizio versa lo 0,35% della sua retribuzione al Fondo Credito che ha la funzione di concedere prestiti pluriennali per motivi particolari es. acquisto e ristrutturazione della casa, sostegno alle spese mediche ecc.

Egli può dunque ottenere dei prestiti. Ma Naturalmente il prestito, a differenza dell'anticipo del trattamento, prevede la restituzione mediante trattenuta mensile sulla busta paga.

BARI Polizia Postale tra servizio di investigazioni telematiche e...portierato

Il personale della Polizia Postale e delle Comunicazioni, da un po' di tempo a questa parte, è diventato il punto di riferimento cui fanno capo le procure e gli altri uffici investigativi per affidare loro compiti in indagini ove occorre una non comune conoscenza dell'informatica ed una specifica preparazione tecnica.

Ciò ha ingenerato, per l'immaginario collettivo, ed anche per ciò che appare sui mass media, la convinzione che il personale della specialità, è costituito da un gruppo di internauti che passano il loro tempo, lavorativo e non, davanti ad un computer a sventare attacchi informatici incastrare pedofili ed a scovare ogni sorta di criminale informatico che popola la rete.

La realtà però spesso non è proprio così come la si immagina o la si vuole rappresentare!

Infatti, negli uffici della specialità, vi prestano servizio, oltre ad uno sparuto gruppo di colleghi, che mettendo a disposizione dell'Amministrazione anche conoscenze dovute a studi ed esperienze effettuate prima di diventare poliziotti, certamente atipici rispetto all'icona classica del poliziotto, anche altri che svolgono compiti di normale vigilanza automatata, o interna oppure sono addetti all'attività burocratica.

Proprio a di quest'ultimi ci vogliamo occupare per denunciare le disfunzioni e la disorganizzazione che causa di disagio al personale nell'espletamento del servizio giornaliero come dagli stessi segnalato a questa O.S.

Appare necessario ricordare per chi legge che dopo la stipula della convenzione tra Poste Italiane e Dipartimento della P.S., (di cui si è ampiamente parlato in un recente numero del Collegamento Bari) è stato varato il c.d. "Progetto Sicurezza"

Il progetto così come organizzato è stato concepito per far rilevare, in maniera analitica, su tutto il territorio nazionale, gli eventi criminosi verificatisi, in danno degli Uffici Postali mediante il monitoraggio effettuato da personale automatato della Specialità.

I dati raccolti dovevano servire alle Autorità di P.S. per poter predisporre mirati servizi finalizzati alla prevenzione delle attività criminosi nelle zone individuate come ad alto rischio.

Poste Italiane per l'organizzazione di detti servizi, da cui obiettivamente ne trae un beneficio in tema di riduzione delle rapine subite dagli Uffici postali, si è impegnata a fornire risorse economiche per il pagamento dell'indennità di missione, delle prestazioni di lavoro straordinario e per un premio incentivante per il personale della specialità con decorrenza gennaio 2005.

Proprio in tema di riscossione del-

le indennità a carico di Poste Italiane il SIULP è intervenuto denunciando, il ritardo dei pagamenti, fermi a Dicembre 2006, per lo straordinario, e a Gennaio 2005 per il premio produttività, con una lettera al Dirigente, cui si attende risposta, per poter poi intervenire in altre sedi, nella convinzione che l'utenza interna (frase rubata dalla relazione del Segretario Provinciale Innocente Carbone all'ultimo Congresso provinciale) possa essere rispettata da una Amministrazione che spesso scarica su altri soggetti le proprie inadempienze.

Tornando all'organizzazione del servizio su citato si può affermare che, di fatto tutto il progetto, certamente ambizioso, però si è ridotto in una sorta di vigilanza automatata agli Uffici postali della provincia, che co-

munque ha determinato anche una riduzione sensibile delle rapine o furti agli uffici postali.

Una diversa organizzazione ed un maggior coordinamento con le forze di Polizia presenti sul territorio avrebbe certamente dato un senso diverso al servizio e prodotto più sicurezza per i cittadini.

Sempre lo stesso personale inoltre si occupa della vigilanza interna all'edificio ove sono ubicati gli Uffici del Compartimento.

Il "piantone", che effettuata da solo il servizio, organizzato su tre turni nell'arco delle ventiquattro ore, svolge mansioni da centralista nelle ore in cui gli Uffici sono aperti, espletta di fatto un servizio di portierato ai dipendenti postali che specie nelle ore notturne accedono al palazzo.

Più volte il SIULP è intervenuto presso la Dirigenza del Compartimento, per manifestare il proprio dissenso al tipo di servizio così come attualmente organizzato, apprezzando con piacere quando, durante le feste natalizie è stato soppresso.

Infatti il personale impiegato potrebbe essere certamente utile per svolgere altre mansioni, atteso anche che negli anni l'organico è andato via via diminuendo e i compiti istituzionali della Specialità sono aumentati.

Vieppiù che dello stesso avviso è il Direttore del Servizio Polizia Postale e delle Comunicazioni che in una recente visita effettuata presso il Compartimento ha detto di eliminare inutili servizi di vigilanza a palazzi o edifici, tra l'altro vuoti.

La Segr. Sez. Polposta

Servizi esterni: doppia indennità

Presso il Dipartimento della pubblica sicurezza si è riunita il 20 marzo scorso la Commissione paritetica prevista dall'A.N.Q. con all'ordine del giorno l'attribuzione del doppio servizio esterno al personale impiegato nella turnazione ordinaria 8/20 per i servizi scorta; la discussione è stata ampia ed articolata e sono state espresse tutte le varie posizioni, sia da parte sindacale che da parte dei rappresentanti delle varie direzioni centrali, i cui rappresentanti hanno espresso in modo compatto una posizione sostanzialmente rigida, tendente a non riconoscere l'indennità basandosi su interpretazioni restrittive delle norme.

Nella discussione la parte sindacale ha tentato di introdurre altre tipologie d'impiego del personale con richieste di chiarimento, specie in relazione all'espletamento di più turni giornalieri da parte dello stesso personale ed alla luce delle varie interpretazioni del Dipartimento medesimo. Tuttavia sul punto i componenti della commissione ed il suo Presidente hanno invitato ad attenersi scrupolosamente all'ordine del giorno, senza aprire ulteriori fronti d'interpretazione estensiva, data la delicatezza e la difficoltà di trovare una soluzione condivisa o comunque che potesse trovare una possibilità di approvazione alla luce delle differenti posizioni di partenza.

Al termine della discussione la Commissione, a maggioranza e solo a seguito di un intervento di mediazione inteso a sbloccare la situazione posto in essere dal Presidente, nonostante il parere contrario dei rappresentanti delle direzioni centrali, ha approvato un verbale che verrà successivamente inviato a tutte le sigle sindacali che recita a grandi linee come segue:

«Ferma restando la necessità in sede di prossimo confronto contrattuale e per il rinnovo dell'ANQ di rivedere l'applicazione dell'attuale normativa che regola l'istituto dell'attribuzione del-

l'indennità, nelle more di tale confronto, si stabilisce da oggi, fino al rinnovo del contratto e dell'ANQ, che la doppia indennità esterna di cui all'ordine del giorno della Commissione paritetica odierna, viene riconosciuto a coloro che operano ai sensi dell'art 8 comma 6 dell'ANQ con un orario ordinario artola-

to in due turni nell'ambito della medesima giornata, quale riconoscimento per due servizi ordinari, fermo restando gli altri requisiti previsti per l'attribuzione del beneficio (sostanzialmente gli uffici scorte che operano sull'orario 8/20 ed altri uffici che operano con lo stesso criterio)».

Indennità di specialità

Nei giorni scorsi il Siulp è tornato ad intervenire sull'Amministrazione della pubblica sicurezza per contestare fermamente l'ormai intollerabile ritardo nella corresponsione agli aventi diritto delle indennità di specialità.

Non ci sfuggono certo le macchiosità del sistema di accrediti e riaccriditi che viene imposto dai meccanismi imposti dalla vigente normativa; consideriamo tuttavia inaccettabile che tali meccanismi vengano ad incidere in maniera pesante sulle competenze economiche di operatori che lavorano in condizioni particolarmente disagiate ed abbiamo pertanto ottenuto dal Dipartimento della l'impegno ad effettuare il massimo sforzo per avere finalmente tempi accettabili.

Sedi disagiate 2006

Lo scorso 19 marzo si è tenuto il previsto esame congiunto dello schema di decreto di ricognizione delle sedi disagiate per l'anno 2006.

In quella sede il Siulp ha chiesto spiegazioni in merito al depennamento di alcune sedi in precedenza inserite ed è tornato a rivendicare l'inserimento di altre sedi sinora escluse.

L'Amministrazione ha spiegato che l'esclusione è stata generata da motivi e circostanziati pareri in tal senso inviati dalle competenti direzioni interregionali, impegnandosi poi ad effettuare un rapido supplemento di istruttoria per una rapida definizione di uno Schema che tenga conto delle indicazioni sindacali.

Il Ministro vieta i cellulari a scuola

Cellulari vietati durante le lezioni. Non che il divieto non esistesse già, se non altro in base al buon senso. Ma ora le direttive del ministro della Pubblica Istruzione, riportate in un documento del 15 marzo 2007, sono chiarissime e vincolanti: i cellulari potranno essere ritirati temporaneamente, dovranno essere tenuti spenti. Le sanzioni, nei casi più gravi, potranno arrivare all'esclusione degli studenti inadempienti dagli scrutini o, addirittura, dall'esame di Stato. Gli insegnanti, il personale scolastico non insegnante e i genitori dovranno collaborare per stroncare il fenomeno.

• FLASH • FLASH • FLASH • FLASH • FLASH • FLASH • FLASH •

Il giro di vite per la sicurezza su strada

Stop ai bolidi per i neopatentati, inasprite le sanzioni per eccesso di velocità, giro di vite per chi guida in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di stupefacenti. Sono queste alcune delle misure contenute in un disegno di legge che modifica il codice della strada presentato dal Ministro dei Trasporti e dal Ministro dell'Interno e approvato nel Consiglio dei Ministri del 16 marzo 2007. Il provvedimento, che ha preso la forma del disegno di legge e non più del decreto legge, come previsto in origine, focalizza gli interventi su uno dei fattori considerati determinanti in materia di sicurezza stradale, vale a dire quello dei comportamenti dei conducenti.

In particolare le misure più importanti riguardano: per i titolari di patente dal 1° giugno 2007 non sarà consentita la guida di autoveicoli con un rapporto peso potenza superiore a 60 kw/t. Telefonare mentre si guida comporterà una multa da 148 a 594 euro più la sanzione accessoria della sospensione della patente di guida, sia pure di durata limitata. Per chi supera i limiti di velocità vengono previste diverse misure: incrementate le sanzioni pecuniarie, estesa la durata della sospensione della patente e una rimodulata le fasce di eccesso di velocità oltre il limite consentito, dalle attuali 3 fasce si passa a 4 fasce, con sanzioni più pesanti per le eccedenze superiori a 40 Km/h e a 60 Km/h. Anche i mezzi di prova vengono rafforzati. Infatti viene prevista la possibilità di impiegare come fonte di prova anche dispositivi che calcolano la velocità media su un tratto predeterminato. Previste anche limitazioni del numero di ore alla guida di veicoli commerciali. Per i comportamenti pericolosi in autostrada e nelle strade extra urbane - come le inversioni del senso di marcia, l'attraversamento dello spartitraffico o la guida contromano - oltre alla sanzione che va dalle 1.754 euro a 7.018 viene prevista anche la revoca (adesso è prevista solo la sospensione) della patente. Chi guida in stato di ebbrezza o dopo aver assunto sostanze stupefacenti è punito con l'arresto fino a 3 mesi e con un'ammenda che va dai mille ai 4 mila euro. Se provoca un incidente in stato di ebbrezza la pena è l'arresto da 2 a 6 mesi e l'ammenda da 3 mila a 12 mila euro. Inoltre se il tasso alcolemico è superiore ai 1,5 grammi per litro

è previsto il sequestro del veicolo. Il la soglia del tasso si abbassa per i neo patentati a 0,2 grammi per litro. Il provvedimento deve ora andare all'esame delle Camere ed è soggetto a modifiche in qualsiasi momento.

L'ELENCO DELLE LIBERALIZZAZIONI

L'ondata di liberalizzazioni decise dal Governo Prodi il 25 gennaio è così vasta da rendere difficile il reperimento di tutti i numerosi e diversi testi connessi. Utile è dunque l'elenco ufficiale completo della manovra diffuso da Palazzo Chigi. A fianco di ogni settore la forma di intervento: il dl (decreto-legge) indica che la misura verrà applicata praticamente da subito, cioè dalla pubblicazione del testo in gazzetta ufficiale; il ddl (disegno di legge) implica i tempi più lunghi dell'approvazione del testo. Entrambi i provvedimenti, comunque, dovranno essere approvati dal Parlamento e sono dunque soggetti a modifiche, anche radicali. (26 gennaio 2007)

Nota Presidenza del Consiglio dei ministri 25.1.2007

Il Presidente del Consiglio, Romano Prodi, ha introdotto la discussione sul "pacchetto liberalizzazioni", sottolineando la centralità dei provvedimenti nel contesto dell'azione di Governo, ai fini dell'apertura dei mercati a beneficio e tutela del consumatore. Su proposta del Ministro dello sviluppo economico, Pierluigi Bersani, del Vice presidente del Consiglio, Francesco Rutelli, del Ministro della pubblica istruzione, Giuseppe Fiorini, del Ministro per le politiche europee, Emma Bonino - il Consiglio ha approvato una serie di norme in tema di liberalizzazione, tutela del cittadino-consumatore e semplificazioni per la nascita di nuove imprese e per l'avvio di impianti produttivi. Le misure riguardano:

- Telefonia mobile (dl) e Telefonia fissa, Internet e Tv (dl);
- Strade e autostrade - Trasparenza su prezzi carburanti e avvisi tempestivi in caso di incidenti (dl);
- Trasparenza pubblicità Tariffe aeree (dl);
- Data di scadenza degli alimenti confezionati (dl);
- Assicurazioni - Ramo danni e RC auto (dl);
- Eliminazione dell'autentica notarile per l'estinzione dell'ipoteca sui mutui immobiliari (dl);
- Estensione dei pagamenti con sistemi elettronici (ddl);
- Procedure più facili per gli indennizzi alle famiglie con invalidi civili minori (ddl);
- Abolizione Pubblico Registro Automobilistico (P.R.A.) (ddl);
- Libera concorrenza nella distribuzione del GPL (ddl);
- Accesso libero all'attività di parrucchiere, estetista, pulizia, disinfezione, facchinaggio, autoscuola;
- Guide e accompagnatori turistici (dl);
- Impianti di distribuzione dei carburanti (ddl);
- Accesso alle attività di intermediazione d'affari (ddl);
- Primo passo verso la Borsa del gas (dl);
- Nuova disciplina Affidamenti contrattuali (dl);
- Componentistica automobilistica (ddl);
- Gare europee per la realizzazione di alcune tratte ferroviarie (dl);
- Nascita di una impresa in un giorno (dl);
- Semplificazioni per l'avvio di impianti produttivi (ddl);
- Interventi per il trasporto pubblico innovativo (ddl);
- Riordino incentivi autotrasporto merci (ddl);
- Interventi in materia di trasporto ferroviario (ddl);
- Interventi di liberalizzazione di autolinee interregionali (dl);
- Riordino incentivi in materia di imprese nel settore del gas (ddl);
- Estinzione anticipata di mutui immobiliari e clausole penali (dl);
- Portabilità dei mutui immobiliari e diritto di surrogazione nell'ipoteca (dl);
- Targhe personalizzate (dl);
- Semplificazioni delle procedure per le piccole cooperative (ddl);
- Sviluppo del mercato finanziario e sostegno alla crescita dimensionale delle imprese (ddl);
- Nullità della clausola di massimo scoperto nei conti bancari (ddl);
- Agevolazioni fiscali per le donazioni alle scuole (dl);
- Istituzione dei Poli tecnico-professionali (dl);
- Riordino e potenziamento degli istituti tecnici e professionali (ddl);
- Agevolazioni per le imprese dello spettacolo (dl);
- Adeguamento all'ordinamento comunitario in materia di consulenti del lavoro (dl).

70 anni, intervistate telefonicamente da gennaio a ottobre 2006) è emerso che sono più di 6 milioni le donne che hanno subito violenza fisica o sessuale nel corso della vita (il 31,9% della classe di età oggetto d'indagine); 5 milioni le donne che hanno subito violenze sessuali (23,7%); più di 3 milioni quelle che hanno comunque subito una violenza fisica (18,8%). Ma ancora.

L'indagine ha fatto rilevare che circa 1 milione di donne ha subito stupri o tentati stupri (4,8%) e che il 14,3% di queste con un rapporto di coppia attuale o precedente ha subito almeno una violenza fisica o sessuale dal partner e che, se si considerano solo le donne con un ex partner, la percentuale arriva al 17,3% mentre il 24,7% delle donne ha subito violenze da un altro uomo. L'indagine ha preso in considerazione i diversi tipi di violenza contro le donne: fisica, sessuale e psicologica sia all'interno della famiglia che fuori.

Le sanzioni per genitori che non mandano a scuola i figli

La Terza Sezione Penale della Corte di Cassa-

zione con Sentenza del 1 marzo 2007 n. 8665 ha rilevato una lacuna nella Legge Moratti (n. 53/2003) che se da un lato prevede l'obbligo dell'istruzione oltre la scuola media, non ha previsto delle sanzioni per i genitori che non rispettano detto obbligo. Sono stati così assolti i genitori di un giovane accusati di "avere ommesso di fare impartire al figlio minore [...] l'istruzione obbligatoria dopo le medie". Secondo gli ermellini i genitori dello scolaro vanno assolti perché il legislatore pur avendo "esplicitato l'intenzione di introdurre sanzioni per l'inosservanza dell'obbligo di istruzione oltre la scuola media" di fatto non le ha specificate.

Si tratta, spiega la Corte, di una "giustificabile in quanto il diritto in oggetto, al momento della promulgazione della Legge Delega 53/2003, non era perfetto in carenza della emanazione dei decreti legislativi di attuazione (che nulla hanno disciplinato sul tema)". La Sentenza in questione richiama ancora una volta l'attenzione sull'importanza della formazione scolastica nel percorso di istruzione dell'individuo per il conseguimento di un completo sviluppo della sua personalità.

ESTATE AL MARE "BLUSERENA-2007"

Anche per questo nuovo anno il Siulp di Bari ha rinnovato la convenzione vacanze "BLUSERENA S.p.A." relativa alla prossima stagione estiva 2007.

Le strutture turistiche convenzionate per quest'anno sono le seguenti:

- "Serena Majestic Hotel & Residence" in Abruzzo;
- "Calaserena Village" in Sardegna;
- "Serené Village" in Calabria;
- "Torreserena Village" in Puglia;
- "Grand Hotel Serena" in Puglia (anche centro cure termali);
- "Serenus Village" in Sicilia (nuova struttura).

Presso questa sede Siulp di Bari sono, infine, disponibili i listini prezzi di favore previsti per ogni struttura turistica considerata.

I prezzi così scontati saranno praticati esclusivamente in favore degli iscritti al SIULP per l'anno in corso e relativo nucleo famigliare.

All'atto della prenotazione telefonica, infatti, occorre qualificarsi come associati al Siulp e, successivamente, esibire la relativa tessera presso l'hotel o villaggio di destinazione.

Questa Segreteria Provinciale è, inoltre, a disposizione dei propri iscritti per l'eventuale organizzazione di gruppi vacanza in periodi predeterminati e per numeri complessivi di aderenti non inferiore alle 30 unità.

Allo scopo, i periodi ideali sono da riferirsi alle settimane di giugno e di settembre. Il vantaggio del gruppo vacanza, in particolare, è davvero considerevole. In primo luogo, la vacanza risulta essere meno costosa e, quindi, più accessibile verso tutti i destinatari (la tessera club, per esempio è gratis). In secondo luogo, nei limiti dei posti disponibili, sarà anche possibile fare accedere, alle stesse tariffe agevolate, anche i propri amici e parenti interessati.

Giova precisare, da ultimo, che la presente iniziativa è valida anche in favore di tutti gli iscritti Siulp d'Italia che si ritengono desiderosi di accedere alle vantaggiose tariffe Bluserena.

Questa Segreteria Provinciale Siulp, pertanto, resterà a disposizione per eventuali informazioni, prenotazioni e quant'altro: tel. 080/5291165-5291011.

Buone vacanze a tutti!

COLLEGAMENTO SIULP

Quindicinale di Informazione
Sindacale edito dal
Sindacato Italiano Unitario
Lavoratori Polizia

Anno 12
N. 7 - 1 Aprile 2007

Direttore Responsabile
GEROLAMO GRASSI

Direttore Editoriale:
INNOCENTE CARBONE

Consulenti di Redazione
GIUSEPPE IAFFALDANO
MICHELE SARACINO
RAFFAELE TATOLI - LUIGI ROMITA
FORTUNATO FORTUNATO

Hanno collaborato a questo numero:
O. COSI

Reg. Trib. Bari N. 1278
Redazione: Via Murat, 4 - Bari
Tel. 080/5291165 - 5232702
Telefax 080/5751068
Internet: www.siulp.it
E-Mail: siulp.bari@tin.it - bari@siulp.it

Stampa: Mediaservice di A. Coppolecchia
Vico Tresca, 4A - Valenzano (Ba)
E-mail: mediaservice3@simail.it
Tel./Fax 080.4672150

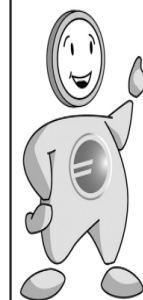
La collaborazione al giornale è gratuita. Articoli e foto, anche se non pubblicate, non si restituiscono, e rispecchiano sempre il pensiero dell'autore. Senza il consenso scritto dell'editore è vietato riprodurre con qualsiasi mezzo il giornale o sue parti.

Donne: i dati delle violenze e dei maltrattamenti fuori e dentro la famiglia

Il Ministero per i Diritti e le Pari Opportunità ha reso noto di aver commissionato all'Istat un'indagine relativa alla violenza e ai maltrattamenti posti in essere contro le donne. Dai risultati della ricerca (il campione d'indagine comprende 25 mila donne tra i 16 e i

FINANZIAMENTI SPECIALE POLIZIA DI STATO

facili, rapidi ed economici



CESSIONE DEL QUINTO

NETTO RICAPO €	60 mesi	120 mesi
7.000	145	84
10.000	208	121
15.000	309	180
22.000	455	266
26.000	536	311

PRESTITO CON DELEGA

NETTO RICAPO €	60 mesi	120 mesi
9.000	187	111
13.000	271	159
16.000	333	197
19.000	396	232
25.000	518	303

TAN dal 3,50% al 4,75%. TEG/TAEG massimi riferiti agli esempi 9,10%/9,46%. Gli esempi indicati sono comprensivi degli oneri assicurativi/Garantito Impadp e riferiti a un dipendente di 30 anni di età e 10 di servizio (riferito al periodo gen/mar 2006).

ATTENZIONE !!! I tassi degli esempi sono applicati esclusivamente dalle nostre agenzie. Chiamando il call center di Roma sarete messi in contatto con il consulente della vostra città.

EUROCOS
LE ALTRE SEDI: Torino, Milano, Padova, Firenze, Napoli, Taranto, Bari, Lecce, Foggia, Campobasso, Reggio Calabria, Palermo, Trapani, Cagliari e Sassari.

Numero Verde
800-754445

Servizio Clienti
0655381111

Sito Internet
www.eurocos.it

Direzione Generale di Roma
Lre di Pietra Papa, 21 - 00146 Roma

Un nostro consulente è presente tutti i giorni presso la Segreteria SIULP di Bari